

Imprese, il 2012 è cominciato in salita

Nel primo trimestre ne mancano 215 all'appello. I Comuni con i dati migliori Ro, Poggio Renatico, Goro e Massa Fiscaglia

Qualche iscrizione in più e meno cessazioni, ma il tasso di crescita rimane negativo (-0,57%), valore peggiore rispetto al dato nazionale (-0,43%). E' così che, nel primo trimestre del 2012, resta la forbice della vitalità delle imprese tra chi ha scelto di entrare sul mercato creando una nuova attività (sono stati in 798 tra gennaio e marzo) e chi, al contrario, ne è uscito (in tutto, 1.013). Il risultato è, dunque, un saldo del periodo pari a -215 imprese, che si riduce così di circa un terzo rispetto a quanto si era rilevato nei primi tre mesi del 2011, quando erano mancate all'appello 334 imprese. Questo, in sintesi, il quadro che emerge dai dati sulla nati-mortalità delle imprese ferraresi nel primo trimestre dell'anno, fotografati attraverso i dati dell'Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara.

"I successi del Made in Italy nel mondo da soli, non bastano a sostenere l'occupazione e a ricostruire il benessere dei territori andati perso nella crisi di questi anni", ha commentato il presidente Roncarati. "L'anagrafe delle imprese - ha proseguito il massimo esponente nazionale della Camera di Commercio - è uno specchio fedele dell'immagine dell'economia reale che oggi ci viene restituita per quello che è: segnata da profonde difficoltà e da una diffusa incertezza nel futuro. C'è bisogno di politiche di so-

Comune	Registrate al 31 mar 2012	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo I trim 2012	Tasso di crescita I trim 2012	Tasso di crescita I trim 2011	Tasso di crescita I trim 2010
Ro	331	12	11	1	0,30	-2,44	-1,5
Poggio Renatico	865	24	22	2	0,23	-0,46	-0,82
Goro	1.268	11	11	0	0,00	-0,31	-0,08
Massa Fiscaglia	326	5	5	0	0,00	1,25	-3,92
Ferrara	13.060	298	319	-21	-0,16	-0,43	-0,2
Tresigallo	408	11	12	-1	-0,25	-1,42	-2,84
Comacchio	3.355	103	114	-11	-0,33	-0,44	-1,2
Cento	3.501	86	101	-15	-0,43	-1,04	-0,71
Formignana	233	2	3	-1	-0,43	-1,24	-0,42
Portomaggiore	1.183	23	32	-9	-0,75	-2,06	-0,97
Masi Torello	260	2	4	-2	-0,76	-1,52	-1,12
Codigoro	1.279	19	29	-10	-0,77	-1,14	-1,22
Copparo	1.655	26	40	-14	-0,84	-1,6	-0,89
Argenta	2.187	51	72	-21	-0,95	-1,78	-1,4
Lagosanto	462	12	18	-6	-1,28	0,42	-1,59
Ostellato	664	7	16	-9	-1,33	-0,29	-0,7
Bondeno	1.595	32	54	-22	-1,36	-2,34	-1,79
Voghiera	485	8	15	-7	-1,42	-0,6	-0,2
Migliaro	200	4	7	-3	-1,48	-1,89	-0,94
Berra	519	6	14	-8	-1,52	-0,75	-0,92
Mesola	972	16	31	-15	-1,52	-1,93	-1,31
Sant'Agostino	645	9	19	-10	-1,53	0,6	-1,2
Vigarano Mainarda	656	13	24	-11	-1,65	-1,67	-0,15
Mirabello	333	6	12	-6	-1,76	-0,87	-1,17
Jolanda di Savoia	312	6	12	-6	-1,88	-3,3	-0,91
Migliarino	405	6	16	-10	-2,42	-0,74	1,01
PROVINCIA	37.159	798	1.013	-215	-0,57	-0,88	-0,76

Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

stegno dell'impresa più piccola, quella diffusa da cui dipende il destino di milioni di famiglie e di giovani. Oltre a credito e semplificazione servono azioni straordinarie sul fronte occupazionale e fiscale. La Camera di Commercio di Ferrara, d'intesa con le associazioni di categoria, intensificherà l'impegno a sostegno del tessuto economico, soprattutto di quello rappresentato dalle piccole imprese, più in difficoltà in questo momento".

Commentando i dati del primo trimestre dell'anno va ricordato che, statisticamente, questo periodo presenta con una certa regolarità saldi negativi. Ciò per via del concentrarsi a fine anno di un numero elevato di cessazioni di attività, il cui riflesso si registra negli archivi camerali nelle prime settimane del nuovo anno. Ciò detto, a fare le spese del cattivo inizio d'anno, sono state soprattutto le imprese più piccole, in particolare quelle artigiane.

Al 31 marzo scorso, infatti, erano 128 in meno (-1,31%) rispetto alla fine di dicembre, rappresentando più della metà del saldo negativo registrato a livello complessivo. Tra le forme giuridiche, l'aggregato che arretra di più è quello delle imprese individuali, diminuito in tre mesi di 232 unità (-1,01%) contro il -1,36% del 2011, responsabile quindi di tutto il trend negativo registrato nel periodo, mentre meno significativa è stata la riduzione

ne delle società di persone (-10 unità, il -0,16% in meno rispetto a fine dicembre). Gli unici segnali positivi - anche se più attenuati rispetto allo scorso anno - continuano a venire dalle società di capitali, cresciute nei primi tre mesi dell'anno di 12 unità (+0,22%), e soprattutto dalle "altre forme" (17 in più, di cui 3 cooperative), pari ad una crescita del +1,56%.

Tra i settori, in termini assoluti i saldi negativi più pesanti si registrano in agricoltura (-111 unità, ma va detto che si tratta di una tendenza di fondo che prosegue da anni), nel commercio (-50), nelle costruzioni (-46) e nelle attività manifatturiere (-33). Col segno positivo chiudono, invece, i servizi di alloggio e ristorazione, le attività immobiliari, quelle artistiche, sportive, di intrattenimento e di servizi di informazione e comunicazione che, insieme, crescono di 30 unità.

Sotto il profilo territoriale, la maggior parte dei comuni chiudono il trimestre con saldi negativi, con le uniche eccezioni di Ro, Poggio Renatico, Goro e Massa Fiscaglia. La battuta di arresto più rilevante in termini assoluti, oltre a quella del comune capoluogo, è quella di Argenta e Bondeno. In termini relativi, invece, Migliarino, Jolanda e Mirabello registrano i tassi di crescita peggiori, intensificando così l'andamento negativo dello scorso anno.

LA NOVITA'

Portale statistico ricco di notizie

Ormai è questione di giorni per la messa in linea del nuovo portale della Camera di Commercio "Osservatorio dell'economia": una vera e propria "porta d'accesso" all'economia ferrarese per coglierne tutte le informazioni indispensabili a una lettura esaustiva ed in tempo reale. Tramite un semplice collegamento web, sarà infatti possibile avere informazioni, grafici e approfondimenti sul panorama economico della nostra provincia. I dati verranno elaborati sulla base di informazioni provenienti - oltre che dalla Camera di Commercio - anche da altre fonti istituzionali (Istat, Inps, Banca d'Italia). Il portale della Camera di Commercio, presto anche in inglese, permetterà, inoltre, di migliorare la trasmissione agli enti del sistema statistico nazionale (Sistan) dei dati forniti dalle imprese a fini statistici, valorizzando le soluzioni tecnologiche disponibili e minimizzando i costi per le aziende, e conterrà, tra l'altro, tavole statistiche, grafici e cartografie; confronti tra province emiliano-romagnole, regioni d'Italia e d'Europa e approfondimenti territoriali

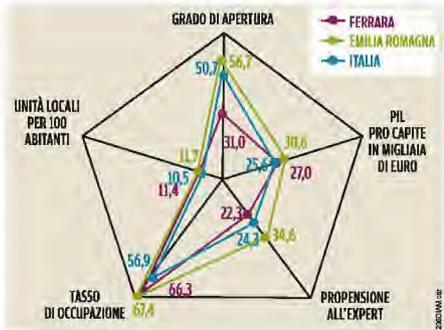
LO STRUMENTO DI ANALISI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il "Diamante" spuntato dell'economia ferrarese

Fuoco il "diamante" (piuttosto spuntato per la verità) dell'economia ferrarese, il nuovo strumento di analisi elaborato dalla Camera di Commercio che propone una sintetica lettura d'insieme dell'economia locale al 31 dicembre 2011, mettendo a confronto i valori rilevati per la provincia di Ferrara con quelli dell'Emilia-Romagna e dell'Italia dei seguenti indicatori: tasso di occupazione (oc-

cupati/popolazione con più di 15 anni); valore aggiunto pro-capite in migliaia di euro; propensione all'export (esportazioni/PIL); grado di apertura (importazioni + esportazioni/PIL); unità locali attive ogni 100 abitanti. Un confronto territoriale dunque, ma anche un modo per riportare aspetti diversi del sistema economico, vale a dire internazionalizzazione, struttura produttiva,

mercato del lavoro e ricchezza. Per quanto riguarda il tasso di imprenditorialità, calcolato sul numero di unità locali ogni 100 abitanti, l'indicatore del diamante non subisce nel tempo variazioni rilevanti e risulta piuttosto in linea con quanto registrato negli altri ambiti territoriali. I pesanti effetti della crisi sull'occupazione si fanno sentire, invece, con una diminuzione del tasso di occupazio-



ne rispetto all'anno precedente: la punta del diamante, con un valore pari al 66,3%, risulta

esterna a quella dell'italiana, ma interna a quella dell'Emilia-Romagna, significando

quindi una peggior tenuta nei confronti della regione. Stessa situazione si registra poi per la ricchezza pro capite, misurata dal PIL per abitante. Infine l'internazionalizzazione. Nonostante Ferrara con tassi di variazione superiori a quelli della regione, stia recuperando i livelli raggiunti dalle esportazioni nel 2007 (quando superavano i 2,4 miliardi di euro), la propensione all'export, misurata dal rapporto tra il valore delle esportazioni ed il valore aggiunto, risulta essere ancora inferiore ai corrispondenti valori degli altri ambiti territoriali. L'aumento che si sta registrando per le importazioni potrebbe infine far migliorare il grado di apertura, che a Ferrara risulta essere più basso al valore di Emilia-Romagna ed Italia.

Green Economy prospettiva per lo sviluppo

Lunedì 7 maggio in largo Castello la 10ª giornata dell'economia su innovazione e sostenibilità



Carlo Alberto Roncarati

Oltre il 30% delle assunzioni previste dalle imprese ferraresi, per il 2012, riguarda figure professionali legate alla sostenibilità. F' uno dei risultati delle numerose e articolate analisi contenute nel Rapporto della Camera di Commercio, che verrà diffuso in occasione della 10ª Giornata dell'economia, in programma lunedì 7 maggio, a partire dalle ore 9.30, presso la sala Conferenze dell'Ente di Largo Castello. Dopo l'apertura affidata al Presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Carlo Alberto Roncarati, toccherà a Domenico Mauriello, responsabile del Servizio Studi di Unioncamere italiana, illustrare gli esiti del

Rapporto GreenItaly, curato da Symbola e dalla stessa Unioncamere, secondo il quale il 23,9% delle imprese italiane (circa 370mila imprese, di cui 150mila industriali e quasi 220mila di servizi) tra il 2008 e il 2011 ha investito o investirà in tecnologie e prodotti green, scegliendo di coniugare qualità, innovazione e sostenibilità. Successivamente avrà luogo una Tavola rotonda, nel corso della quale le imprese Guidetti di Renazzo e Ciceria Terenzi Evelino di Rimini saranno stimolate a raccontare le strategie di chi non ha interrotto il proprio percorso di crescita e prevede, per il 2012, un ulteriore miglioramento. "Imprese -

secondo il presidente Roncarati - che stanno dimostrando una gran voglia di correre e di vincere la sfida dei mercati, evidenziando capacità di guardare al futuro con coraggio e giustificato ottimismo. Ma, al di là del loro impegno - ha proseguito Roncarati - restano necessarie politiche incisive di sostegno, investimenti in infrastrutture materiali e immateriali, e una riduzione delle imposte. Basti pensare che queste imprese sono gravate da un carico fiscale quasi doppio rispetto alle loro concorrenti tedesche e spagnole. Mentre le imprese più aperte ai mercati globali arrivano a spendere mediamente fino a 19mila eu-

ro l'anno per gli adempimenti richiesti dalla Pubblica amministrazione, oltre 6mila euro in più di quelle che operano solo sul mercato interno. Un vero paradosso ed un balzello che il Paese non può permettersi se vuole ritornare a crescere". Concluderà i lavori Gian Carlo Muzzarelli, Assessore alle Attività produttive della Regione Emilia-Romagna. La partecipazione alla Giornata dell'economia è libera a tutte le imprese e a tutti gli interessati: occorre però, considerato l'elevato numero dei partecipanti, iscriversi on line (www.fe.camcom.it) oppure inviare una e-mail a statistica@fe.camcom.it.

I CONTRIBUTI

Erogati in 4 mesi oltre 800.000 euro



800mila euro i contributi già erogati nei primi quattro mesi del 2012 dalla Camera di Commercio alle imprese ferraresi, in particolare per favorire l'accesso al credito ed assicurare loro quella liquidità necessaria alla vita aziendale quotidiana. Ma non solo crediti: le richieste dei nostri imprenditori hanno riguardato fin qui anche l'internazionalizzazione, l'innovazione e l'aggregazione tra imprese.